

# PARADOXA<sup>®</sup>

GENNAIO / MARZO 2016

Trimestrale · anno X · numero 1

*Editoriale*      **Franz König – l’eredità, le urgenze**  
*Laura Paoletti* ..... 8

*Contributi*      **König, Nova Spes e un’idea di Europa**  
*Pierluigi Valenza* ..... 11

L’A. indaga l’attività di Franz König come Presidente della Fondazione Internazionale Nova Spes nel quadro più ampio della sua opera ecclesiale e pastorale, sia come arcivescovo di Vienna che come Presidente del Segretariato per i non credenti. Il ruolo politico di König nella distensione dei rapporti con l’Europa dell’Est, così come quello culturale nella delineazione di una precisa proposta antropologica (tesa a ricomporre le molteplici dimensioni dell’umano), trovano nei convegni promossi a Nova Spes non soltanto un importante strumento di elaborazione teorica e confronto, ma anche una concreta possibilità di incidere efficacemente in una realtà storica particolarmente delicata. Ciò che emerge, al fondo di tutta l’attività del cardinale, è una concezione di Europa (e, in senso ampio, di mondo) unitaria, votata alla promozione di un dialogo che, prima ancora del rapporto tra le religioni, investe la modernità, anche in quelle espressioni che, dalla religione, sono più lontane.

**Il cardinal König e il dialogo interreligioso**  
*Annemarie Fenzl*..... 29

Con lo sguardo attento alla biografia e all’evoluzione intellettuale di Franz König, l’A. si propone di mostrare il carattere strutturalmente duplice dell’impegno del Cardinale in favore del dialogo: teorico e pratico. Non si capirebbe l’efficacia e l’ampiezza della sua azione di promozione di contatti senza il solido retroterra teorico esposto nell’opera *Cristo e le religioni della terra*, che gli consente di elaborare posizioni particolarmente avanzate in materia di confronto interreligioso. La profonda consonanza teologica con la *Nostra Aetate*, nonché alcune importanti testimonianze, consentono di ipotizzare un intervento decisivo del Cardinale nella stesura di questo documento conciliare che ha impresso una svolta radicale all’atteggiamento del cattolicesimo nei confronti delle altre religioni.

## «Lodare il Dio della misericordia». Il contributo del cardinal Franz König alla redazione della dichiarazione *Nostra Aetate*

Riccardo Burigana ..... 52

Nella convinzione che sia necessario aggiungere nuove pagine alla conoscenza del Concilio Vaticano II, al di là di ogni schema di valutazione ideologico, l'A. si concentra su due interventi del cardinal König in relazione alla dichiarazione *Nostra Aetate*: l'intervento in aula del 28 settembre 1964, nel quale il Cardinale si esprime, da un lato, a favore del vincolo speciale tra la Chiesa cattolica e il popolo ebraico, proponendo, dall'altro, di allargare il discorso anche alle religioni «prossime» al monoteismo; e l'invio di una «emendatio» al Segretario Generale del Concilio finalizzata a definire con maggior precisione la natura del buddismo. Entrambi gli interventi attestano la volontà di aprire una nuova stagione di dialogo.

## Pluralismo e dialogo interreligioso

Giovanni Filoramo ..... 63

La storia del dialogo tra le religioni può essere ricondotta a tre tappe: la prima (XIX secolo) è connessa all'espansione missionaria cristiana seguita al colonialismo; la seconda (anni 60-70) trova nelle istanze di apertura avallate dal Concilio Vaticano II il principale referente; la terza, riconducibile alla giornata di preghiera ad Assisi (1986) o alla fine della guerra del golfo (1991), è caratterizzata da un fecondo moltiplicarsi di associazioni votate al dialogo. Le ragioni politiche che, in varia misura, hanno innervato questo percorso trovano nel contesto globalizzato attuale un'espressione particolarmente marcata: il pluralismo religioso rappresenta infatti una situazione delicata, che rischia di tradursi in conflitto

 <p>nova spes INTERNATIONAL FOUNDATION</p> <p>Fondazione Internazionale Nova Spes</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• I numeri</li><li>• Paradoxa on line</li><li>• In edicola e in libreria</li><li>• Acquisto e abbonamento on line</li></ul>	<p>Sul sito</p> <p><a href="http://www.novaspes.org">www.novaspes.org</a></p> <p>è disponibile</p> <p><a href="#">Paradoxa on line</a></p> <p>il laboratorio in rete della rivista, con interventi, discussioni, rubriche che arricchiscono la versione cartacea</p>
--	--

## Sommario

o, all'inverso, in una perdita di identità. Il dialogo si rivela allora, oggi più che mai, uno strumento irrinunciabile.

### La 'ricezione' di *Nostra Aetate* nel mondo ebraico

*Massimo Giuliani* ..... 76

La questione della ricezione della *Nostra Aetate* nel mondo giudaico non può non tener conto del ruolo rivestito proprio dagli ambienti ebraici: attraverso l'operato di più d'una personalità e organizzazione, la rassegnazione giudaica nei confronti della secolare ostilità religiosa da parte della Chiesa si è potuta tradurre in una propositiva apertura all'incontro interreligioso. In tal modo, la promulgazione della *Nostra Aetate*, nel 1965, ha trovato un terreno già fertile anche in area giudaica. Una tappa importante è in tal senso rappresentata dal documento – speculare a *Nostra Aetate* – *Dabrù Emèt* (Dite la verità), che inaugura una linea di apertura e riconoscimento della possibilità di un dialogo interreligioso che non si traduca in una perdita di identità. Il primo di numerosi passi nella direzione di una 'teologia ebraica del cristianesimo'.

### Il dialogo interreligioso con l'Islam

*Brunetto Salvarani* ..... 89

Se l'obiettivo simbolico dei terroristi islamici è l'Occidente cristiano, quello reale, tutto interno alla comunità musulmana, risiede piuttosto nell'istanza stessa di apertura all'incontro con altri credo. A partire da questa premessa, paradigmatica e tutt'altro che scontata, l'A. fa il punto della situazione. Se è vero che l'Islam è un 'caso serio', da conoscere e analizzare a più livelli, è vero peraltro, primariamente, che 'caso serio' è lo statuto stesso del dialogo interreligioso: di fronte a esso si può solo prendere o lasciare. L'altro esige una risposta piena e radicale: ecco perché, nonostante

V Incontro di Premi Nobel ed esperti provenienti da 20 Paesi, organizzato dalla Fondazione Internazionale Nova Spes, *Uomo-ambiente e lo sviluppo mondiale ricordato: il contributo dell'alleanza operativa tra religione, scienza, economia, comunicazione*, Praga, 10-13 Novembre 1990  
Aula Magna Carolinum,  
Karlovy University



le spinte conciliari, il dialogo è entrato in crisi. L'attuale momento storico rivela tuttavia l'urgenza di ripensare tale categoria, e in proposito l'A. avanza la proposta di un 'dialogo della diakonia', di servizio verso l'altro bisognoso. Tracce molteplici e feconde sono rinvenute nel pontificato di papa Francesco, che incarna da più punti di vista l'inizio di una nuova stagione ecumenica.

## Il dialogo interreligioso nella sfera pubblica e l'arbitrato dei liberi pensatori

Francesca Rigotti ..... 102

L'A. sceglie per sé una prospettiva di estraneità: dall'inter-religiosità, in quanto non aderente ad alcun credo religioso; dalla possibilità di un 'dialogo' tra religioni monoteiste, tutte tese all'affermazione di un unico, vero Dio; da qualsiasi etichetta che ne qualifichi la posizione *ex negativo* (a-tea, non-credente). Preferisce allora guardare al problema 'dagli spalti di un'arena'. Alla categoria di 'verità', che specie nel contesto del monoteismo rischia di tradursi in un'imposizione dogmatica sull'altro, viene contrapposta quella



Giornata di studio a Castelgandolfo, alla presenza di Giovanni Paolo II, organizzata dalla Fondazione Internazionale Nova Spes, Castegandolofo, 14 settembre 1982

## Sommario

di 'traduzione', che si richiama alla religiosità politeistica e indica la possibilità di un reciproco riconoscimento tra orizzonti di credenza diversi; a un paradigma normativo 'naturalista' viene opposto un modello 'artificialista', aperto alla possibilità di arricchirsi mediante categorie e lessici alternativi. Sono queste, ad avviso dell'A., le condizioni stesse di possibilità di un dialogo interreligioso.

<i>Varia</i>	<b>Metamorfosi e comunicazione: un binomio da approfondire</b> <i>Adriano Fabris</i> ..... 110
<i>Eventi</i>	<b>C'eravamo tanto amati. La scomparsa delle culture politiche in Italia</b> <i>Redazione Paradoxa</i> ..... 118
	<b>La scomparsa delle culture politiche in Italia: note non troppo a margine</b> <i>Gianfranco Pasquino</i> ..... 127
<i>Abbiamo Letto per voi</i>	<b>S. Semplici, Costituzione inclusiva. Una sfida per la democrazia</b> <i>Fabio Cucculelli</i> ..... 132

